

Lo stato attuale del FATCA e il suo probabile impatto sui QI in Europa

Senza dubbio il FATCA è un regime fiscale complesso e presenterà difficoltà applicative, ma siamo convinti che le previsioni di costi di implementazione esorbitanti siano esagerate e che i QI siano in grado di fronteggiare le difficoltà che il FATCA presenta.

Dicembre 2011

Ormai chiunque operi nel settore dei servizi finanziari ha sentito parlare del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), il nuovo regime statunitense di ritenuta fiscale che entrerà in vigore il 1 gennaio 2013. La normativa FACTA è stata convertita in legge nel 2010 e da allora il Tesoro degli Stati Uniti, tramite l'Agenzia delle Entrate (Internal Revenue Service "IRS"), ha fornito poche indicazioni e solo tramite circolari amministrative. L'ultima di esse, la Notice 2011-53, afferma che l'IRS intende pubblicare un progetto di regolamenti FACTA entro la fine dell'anno e regolamenti definitivi durante l'estate 2012.

Lo scopo di questo articolo è quello di dare una visione d'insieme delle direttive fornite ad oggi e della normativa

FACTA ed esaminare gli aspetti principali del regime FACTA. Esempi di ritenute FACTA e riquadri laterali ampliano i concetti presentati. L'obiettivo è duplice: quello di suggerire che sebbene il regime FACTA sia complesso i "Qualified Intermediaries" ("QI") sono in grado di fronteggiare le sfide che si presenteranno, ma anche quello di ribadire che gli intermediari finanziari, che includono QI e non-QI, devono prepararsi al più presto se vogliono adeguarsi al FACTA.

I. Panoramica del FATCA

Il regime FATCA introduce una nuova ritenuta fiscale USA del 30% sui pagamenti alle istituzioni finanziarie non statunitensi ("Foreign Financial Institutions" o "FFI") e ad enti non finanziari non statunitensi ("Non Financial Foreign Entities" o "NFFE"). Secondo la normativa la definizione di 'FFI' è ampia e comprende non solo gli intermediari finanziari, come banche e società di gestione del risparmio, ma anche i fondi, i veicoli di investimento e alcune compagnie assicurative. Le FFI possono evitare la ritenuta FATCA sottoscrivendo un accordo con l'IRS ("FFI agreement" o "accordo di FFI"), diventando così una FFI partecipante ("Participating FFI" o

"PFFI") ovvero, in determinati casi, una FFI può qualificarsi come una FFI "ritenuta conforme" ("Deemed Compliant FFI" o "DCFFI"). Gli NFFE, invece, possono evitare la ritenuta FATCA rivelando i loro "proprietari statunitensi sostanziali", definiti come le persone statunitensi che detengono più del 10% della proprietà dell'ente, o qualificandosi come un NFFE "esente" ("excepted NFFE"), come le società quotate in borsa ed i loro affiliati.

II. L'Accordo di FFI

Le condizioni primarie dell'accordo di FFI sono le procedure di identificazione dei clienti che detengano conti finanziari ("financial accounts"), l'applicazione della ritenuta sui pagamenti pass-through ai clienti non conformi e la comunicazione delle informazioni all'IRS per quanto riguarda i clienti statunitensi. Alla sottoscrizione dell'accordo di FFI la FFI deve essere in grado di identificare e classificare i nuovi clienti persone fisiche come statunitensi o non statunitensi, e per i clienti non persone fisiche di stabilire se essi siano conformi o meno al FATCA (ad esempio, PFFI e NFFE conformi o FFI non partecipanti e NFFE non conformi). Per i clienti già esistenti la FFI deve eseguire

Scadenario FATCA

31 dic 2011	estate 2012	1 gen 2013	1 luglio 2013	1 gen 2014	1 gen 2015
<u>Atteso</u> - Progetto di regolamenti FATCA	<u>Attesi</u> - Regolamenti definitivi	<u>Entrerà in vigore il regime FATCA</u>	Prima data effettiva per l'accordo FFI	Inizia la ritenuta FATCA, applicabile ai redditi da investimenti di fonte USA	La ritenuta FATCA si applicherà anche agli incassi lordi e ai pagamenti attribuibili ai pagamenti withholdable

Esempi – la ritenuta FATCA

1. Cliente persona fisica documentata (fiscalmente residente in Italia)

Azioni "USA Inc."

- costo di acquisizione: \$100
- prezzo di vendita: \$200
- dividendo: \$10

Ritenuta FATCA

\$0

Ritenuta QI/\$1441

dividendo..... \$10,00
 ritenuta (es. Trattato Italia/USA)..... $\times 15\%$
 ritenuta US QI/\$1441 = \$1,50

Nota

In questo caso i requisiti del FATCA sono soddisfatti perché i pagamenti alla fonte USA sono effettuati da una PFFI per un cliente documentato non-USA. Si passa così alla normativa QI, applicando la convenzione Italia/USA per ottenere un'aliquota del 15% per il dividendo. Gli incassi, i proventi o i capital gain della vendita dell'azione non sono soggetti a ritenuta in quanto essa non è prevista dalla suddetta convenzione.



PFFI/QI



Cliente non-US
(Documentato)

2. Cliente persona fisica non conforme (cd. "recalcitrant account")

Azioni "USA Inc."

- costo di acquisizione: \$100
- prezzo di vendita: \$200
- dividendo: \$10

Ritenuta FATCA

incasso lordo..... \$200
 dividendo..... + \$10
 totale "passthru payment"..... \$210
 FATCA $\times 30\%$
 ritenuta FATCA = \$63

Ritenuta QI/\$1441

\$0

Nota

Il titolare del conto non conforme ("Recalcitrant account"), il cliente X, potrebbe richiedere il rimborso della differenza tra la ritenuta FATCA di \$63 e la ritenuta calcolata in base al trattato USA di imposta sul reddito applicabile, a condizione che: la PFFI dia la prova che la ritenuta FATCA è stata versata al fisco USA (verosimilmente tramite il Modulo 1042-S), il cliente segua il meccanismo fiscale USA di rimborso tramite la presentazione della dichiarazione dei redditi USA e possa dimostrare che era/è una persona non-USA e residente qualificato sulla base del trattato Italia/USA nel momento in cui la ritenuta è stata applicata. In questo caso il rimborso massimo sarebbe \$61,50 perché il dividendo sarebbe soggetto alla ritenuta del 15% anche se i proventi lordi non sarebbero soggetti ad imposta in base al trattato.

Non si potrebbe ricevere alcun rimborso nel caso in cui il cliente X risiedesse in un paese che non ha sottoscritto con gli USA un trattato fiscale sui redditi.

Si noti che a differenza delle regole di QI non è possibile per una PFFI richiedere il rimborso per conto del cliente. Non vi è alcun meccanismo di "rimborso collettivo" in base al FATCA.

Infine, nel caso in cui il cliente X fosse un NFFE un rimborso sarebbe possibile solo se tutti i suoi soci statunitensi fossero dichiarati al fisco.



PFFI/QI



Cliente X
Recalcitrant Account

procedure di due diligence per identificare e classificare i clienti persone fisiche e non persone fisiche sotto lo schema FATCA, con procedure di verifica supplementari richieste per i conti "private banking" e i conti finanziari con saldi pari o superiori a \$500.000. La ritenuta FATCA si applicherà sui pagamenti a clienti non conformi ("recalcitrant accounts"), le FFI non partecipanti e le PFFI che scelgono di essere soggette alla ritenuta FATCA. I conti individuali non conformi sono i titolari di conti che non forniscono la documentazione necessaria ad identificarli come statunitensi o non statunitensi e i clienti statunitensi che rifiutano di rinunciare a qualsiasi tutela della privacy locale che impedirebbe la comunicazione delle informazioni all'IRS. I conti non conformi non persone fisiche comprendono gli NFFE che non rivelano gli azionisti che sono proprietari statunitensi sostanziali o che non certificano che non ne hanno alcuno.

III. La ritenuta FATCA

Le FFI devono applicare il 30% di ritenuta FATCA sui passthru payments ("pagamenti passthru") che sono pagati ad una FFI non partecipante e ai conti non conformi. La normativa definisce i pagamenti passthru come comprendenti due categorie di reddito: la prima sono i withholdable payments ("pagamenti withholdable") che includono 1) redditi da investimento di fonte statunitense, come i dividendi, gli interessi e le royalties e 2) incassi lordi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari che possono produrre dividendi o interessi di fonte statunitense

(quali ad esempio, azioni, obbligazioni, quote di fondi comuni USA e REIT), e la seconda categoria è definita come qualsiasi altro pagamento nella misura in cui attribuibile ad un pagamento withholdable. Questa seconda categoria di reddito, pagamenti attribuibili a pagamenti withholdable, è di gran lunga l'aspetto più controverso del FATCA.

Infatti, per determinare quali pagamenti sono classificati come pagamenti withholdable si applicano i tradizionali principi "della fonte" ("tracing"). Tuttavia, il metodo che si applica per identificare gli altri pagamenti "attribuibili a un pagamento withholdable", almeno secondo le ultime indicazioni dall'IRS, si basa su concetti di fungibilità. Per prima cosa una PFFI deve determinare la sua percentuale di pagamenti passthru ("passthru payment percentage"), che è il rapporto tra le attività statunitensi e non statunitensi sul proprio bilancio. La PFFI deve quindi moltiplicare ogni pagamento (esclusi i pagamenti withholdable) che riceve da un'altra FFI effettuato su un conto finanziario non conforme (il cd "recalcitrant account") o ad una FFI non partecipante per la suddetta percentuale di pagamento passthru e la ritenuta FATCA si applicherà al risultato. Prendiamo atto che sembra che l'IRS stia ancora elaborando questo aspetto del FATCA e, data la fortissima contestazione da parte della comunità finanziaria internazionale e l'impraticabilità del metodo proposto, non si può escludere che questo approccio sarà cambiato nel futuro.

Esempi – le ritenute FATCA (cont.)

3. Pagamenti attribuibili ad un pagamento withholdable

Ipotesi

- PFFI-1 trasferisce €200 a PFFI-2 sul conto del Cliente Y
- La percentuale di pagamento passthru della PFFI-2 è 25%

Ritenuta FATCA

pagamento al lordo	€200
percentuale di pagamento passthru della PFFI-2..	x 25%
totale pagamento passthru	€50
FATCA	x 30%
ritenuta FATCA	€15

Ritenuta QI/\$1441

\$0

Nota

Un rimborso per il cliente Y in questo caso è tecnicamente possibile. Il cliente Y deve avere la prova del versamento della ritenuta FATCA (verosimilmente il Modulo 1042-S emesso dalla PFFI-2), presentare una dichiarazione dei redditi fiscali negli Stati Uniti, dimostrare che è il beneficiario del reddito e che sulla base di un trattato si applica al reddito un'aliquota inferiore al 30% (probabile nell'istante esempio perché il reddito non è di fonte USA).



Recalcitrant Account

4. Pagamenti attribuibili ad un pagamento withholdable, tipo "custode"

Ipotesi

- PFFI-1 è un fondo di investimento non-USA
- PFFI-1 effettua una distribuzione di €400 alla PFFI-2 per conto del Cliente Z
- La percentuale di pagamento passthru della PFFI-1 è 20%

Ritenuta FATCA

pagamento al lordo	€400
percentuale di pagamento passthru della PFFI-1..	x 20%
totale pagamento passthru	€80
FATCA	x 30%
ritenuta FATCA	€24

Ritenuta QI/\$1441

\$0

Nota

Rimborso potenzialmente disponibile come discusso nell'esempio 3. La percentuale di pagamento passthru applicabile è quella della PFFI-1 perché è una PFFI ed emettente della quota che produce il reddito imponibile.



Recalcitrant Account

IV. Fase di applicazione della normativa FATCA

Secondo le ultime informazioni pubblicate dall'IRS nella Notice 2011-53, sarà concesso un po' di respiro dalla scadenza del 1 gennaio 2013 per consentire l'attuazione delle modifiche necessarie ai sistemi e alle procedure. Stando alla fa-

se di applicazione recentemente annunciata delle principali disposizioni FATCA, gli accordi di FFI saranno pronti entro l'inizio del 2013, con la prima scadenza effettiva il 1 luglio 2013. L'IRS ha precisato, infatti, che qualsiasi FFI che sottoscrive un accordo di FFI entro il 30 giugno 2013 sarà identificata come una PFFI in

Nella circolare 2011-53 l'IRS ha affermato che avrebbe emanato il progetto di regolamentazione FATCA entro la fine del 2011 e regolamenti definitivi nell'estate del 2012. Dato il numero e la complessità delle questioni da affrontare riteniamo che il progetto di regolamentazione non sarà globale, ma destinato a stabilire un quadro sufficiente di regole che realisticamente potrà essere approvato nei regolamenti definitivi entro l'estate prossima. Questo necessariamente lascerà alcuni problemi irrisolti da affrontare in un secondo momento, ma sembra anche l'unico modo per dare alle FFI la fiducia necessaria per andare avanti con piani di attuazione FATCA e dare al Tesoro degli Stati Uniti la credibilità necessaria ad insistere sulla fase d'attuazione di cui alla circolare 2011-53.

Cosa possiamo aspettarci di trovare nel progetto di regolamenti FATCA?

- *La definizione di FFI.*
- *Le procedure ed il contenuto della segnalazione informativa in merito ai conti tenuti dalle persone USA.*
- *La procedura di due diligence per verificare la documentazione relativa ai clienti già esistenti. Ci aspettiamo che le procedure del "private banking" siano estese per includere conti di entità (ad esempio, gli NFFE) e chiarire che queste procedure si applicano a quasi tutti i conti finanziari non-retail (ad esempio società di gestione del risparmio, società fiduciarie, ecc.).*
- *Le procedure di verifica. Un problema non ancora affrontato e cruciale per far attecchire il FATCA. I progetti di regolamenti devono definire le procedure di verifica suggerite in modo che possano essere commentate e comprese nei regolamenti finali la prossima estate (o subito dopo).*
- *Le norme per le compagnie assicurative.*
- *Le norme relative ai fondi.*
- *FFI ritenuti conformi. Il progetto di regolamenti probabilmente includerà i concetti di DCFFI già esistenti, mentre ulteriori progressi in questo campo probabilmente saranno rimandati alla fase di finalizzazione.*
- *Una bozza di accordo FFI e le bozze dei moduli per le segnalazioni di FATCA (ad esempio, relative ai conti tenuti dalle persone USA).*

Che cosa non ci sarà nel progetto di regolamentazione?

- *Non aspettatevi alcun rinvio o fasi di attuazione diverse da quelle previste nella circolare 2011-53.*
- *Pagamenti passthru (cioè attribuibili a un pagamento withholdable). Questo punto è talmente delicato e così complicato che qualsiasi nuova regolamentazione adesso avrebbe l'effetto di deragliare ogni speranza di emanare regolamenti definitivi entro la prossima estate. L'IRS probabilmente includerà nel progetto di regolamenti gli stessi concetti formulati nella circolare 2011-34 (ad esempio, fungibilità) e lascerà la questione da regolare in un secondo momento. E' possibile che l'IRS userà questa occasione come un'opportunità per formulare una sorta di eccezione per i pagamenti effettuati nello svolgimento ordinario degli affari, che limita la portata dei pagamenti attribuibili ad un pagamento withholdable.*
- *FFI ritenute conformi. Questi aspetti sono importanti ma non fondamentali per il quadro FATCA nel suo complesso. Pertanto la disciplina di nuove categorie di FFI ritenute conformi a questo punto è improbabile.*

tempo per evitare la ritenuta FATCA dalla data della sua entrata in vigore posticipata. La fase di applicazione della ritenuta FATCA inizierà, infatti, il 1 gennaio 2014, quando i pagamenti withholdable di redditi da investimento di fonte statunitense diverranno soggetti alla ritenuta FATCA, mentre gli incassi lordi e i pagamenti attribuibili a pagamenti withholdable diverranno soggetti alla ritenuta FATCA solo il 1 gennaio 2015.

V. Impatto sui Gruppi

Gli obblighi delle PFFI e l'impatto del FATCA sulle società di gruppo saranno più forti rispetto al regime di QI. L'identificazione del cliente sulla base del FATCA, la due diligence e gli obblighi di segnalazione informativa all'IRS si applicano a tutti i "conti finanziari" di una PFFI e, in caso di società di gruppo, il regime FATCA richiederà che tutte le FFI affiliate nel gruppo diventino PFFI o si qualifi-

chino come FFI ritenute conformi. Al contrario, il regime QI permette che QI e non-QI siano presenti nello stesso gruppo e gli obblighi di QI si applicano solo ai conti titoli "designati QI" che ricevono reddito di fonte statunitense.

Attualmente l'IRS prevede che il processo per richiedere lo status di PFFI da parte di affiliati del gruppo sarà condotto in modo coordinato, con una FFI principale nominata per il gruppo che servirà anche da

punto di contatto centrale con l'IRS per quanto riguarda le certificazioni in corso ed altre questioni di conformità.

VI. Analisi

Siamo convinti che molte delle allarmanti previsioni di costi esorbitanti da sostenere per adeguarsi al FATCA siano esagerate, anche se è vero che i

sistemi e le procedure esistenti dovranno essere riviste per garantire la conformità al FATCA. Perlopiù i QI europei sono pronti per il FATCA viste le severe normative anti-riciclaggio e tributarie e quin-

Lo stato di "ritenuto conforme" è davvero un'alternativa fattibile?

Il concetto di FFI ritenuta conforme (deemed compliant FFI o DCFFI) permetterà ad alcune FFI di essere totalmente o parzialmente esentate dall'obbligo di sottoscrivere un accordo di FFI, anche se in alcuni casi l'FFI dovrà eseguire delle procedure e delle certificazioni al fine di ottenere e mantenere lo status di DCFFI. Fino ad oggi l'IRS ha formulato quattro categorie di FFI che potranno qualificarsi come DCFFI:

- *FFI con proprietari di identificazione certa, ad esempio, piccoli trust familiari;*
- *Alcune banche locali;*
- *FFI affiliati locali di gruppi di FFI che hanno sottoscritto l'accordo di FFI; e*
- *Alcuni veicoli di investimento.*

Si prevede che il procedimento per ottenere lo status di DCFFI richiederà che la FFI 1) faccia istanza all'IRS per ottenere lo status di ritenuta conforme, 2) ottenga un numero di identificazione di FFI assegnato dall'IRS, e 3) certifichi all'IRS ogni tre anni che la FFI soddisfa i requisiti per lo stato DCFFI.

Forse la più interessante di queste categorie per i QI europei è quella delle DCFFI che rientrano nella definizione di "alcune banche locali", che se applicabile comporterebbe un risparmio di costi di conformità FATCA. Così come sono attualmente formulati, i requisiti per ottenere lo status di DCFFI rientranti tra "alcune banche locali" si applicano ai gruppi di FFI dove tutti gli affiliati FFI 1) hanno la licenza come banche (o attività simili che sono autorizzate ad accettare depositi), 2) sono costituite nello stesso paese, 3) non eseguono operazioni al di fuori del proprio paese, 4) non sollecitano clienti al di fuori del proprio paese, e 5) mettono in atto procedure per garantire che nessun conto sia aperto o mantenuto da non residenti, FFI non partecipante ovvero NFFE. Presumibilmente una FFI "stand alone" che risponde a questi requisiti sarà ugualmente qualificata come DCFFI. Inoltre, sebbene non contemplata dall'IRS nella sua formulazione iniziale, ci si dovrebbe aspettare che come condizione per ottenere lo status di DCFFI la FFI debba eseguire le procedure di due diligence (che saranno contenute nell'accordo FFI) sui conti esistenti.

Ci sono dei vantaggi reali offerti dallo status di DCFFI "banca locale"? In teoria gli unici due vantaggi sono il non dover effettuare una nuova analisi annuale dei conti (applicabile ai conti di "alto valore") ed evitare la ritenuta FATCA e le responsabilità di segnalazione informativa, anche se questo secondo vantaggio è il risultato del divieto di aprire o mantenere i conti di non residenti, di persone USA e di FFI non partecipanti. Crediamo che questa categoria di ritenute conformi, così come formulata, non abbia praticamente alcuna possibile applicazione in Europa per tre motivi. In primo luogo, l'IRS sembra aver formulato questa categoria di DCFFI avendo in mente le casse di risparmio collettivo, ma il divieto di avere conti NFFE (ad eccezione delle "Excepted NFFE" con sedi ed operanti nello stesso paese dell'FFI) significa che per ottenere lo status di DCFFI non si potrebbero avere clienti commerciali. Ciò sarebbe contrario ad uno degli scopi principali del sistema bancario collettivo, l'assistenza alle imprese locali. In secondo luogo, il "vantaggio" di evitare la ritenuta FATCA e le responsabilità di segnalazione informativa è illusorio perché anche una FFI che ha sottoscritto un accordo di FFI e che non abbia clienti statunitensi ovvero clienti FFI che non hanno sottoscritto accordi di FFI non dovrebbe applicare la ritenuta FATCA e non avrebbe obblighi di segnalazione annuale all'IRS. Infine, il divieto di clienti non residenti significa che al fine di qualificarsi come banca locale nell'Unione Europea sarebbe necessario negare i servizi bancari ai residenti nell'UE di paesi diversi dal proprio, una chiara violazione dei principi comunitari.

In un periodo di crisi finanziaria dovrebbero essere fatti dei tentativi seri per alleviare gli oneri di conformità nei casi di basso rischio di evasione fiscale. Ci complimentiamo con la recente attenzione da parte dell'IRS su private banking e account di alto valore, ma il "sollievo" offerto finora per le banche collettive è di portata troppo limitata per fornire una reale riduzione dei costi alle banche collettive o casse di risparmio dell'UE. Queste regole devono essere ulteriormente sviluppate e ampliate dall'IRS al fine di garantire risparmi sui costi di conformità per le "banche locali" dell'UE.

di per adeguarsi al FATCA sarà solo necessario modificare i sistemi di conformità già esistenti. Inoltre, alcune casse di risparmio di piccole dimensioni potranno ulteriormente ridurre i costi di conformità grazie ad una disposizione del FATCA che prevede lo status di DCFFI per alcune banche "locali", anche se questo concetto deve essere ampliato per trovare effettiva applicazione in Europa. L'impatto per i non-QI e le FFI non intermediari, quali fondi, sarà una storia diversa. Un non-QI che non diventi PFFI non può sopravvivere e il miglior

consiglio per loro è di adeguarsi al FATCA e ottenere lo status di QI. Per i non-intermediari FFI la conformità al FATCA presenterà sfide serie perché la maggior parte di queste entità non ha mai avuto a che fare con l'identificazione del cliente e con le procedure di segnalazione del tipo previsto dal FATCA.

A questo punto ogni entità sulla quale impatterà il FATCA dovrebbe già avere un piano generale di conformità-FATCA e dovrebbe aver già informato i suoi direttori ese-

cutivi e capi dipartimento circa le scadenze FATCA e i cambiamenti dei sistemi previsti. Inoltre, i QI dovrebbero assicurarsi che i propri budget comprendano i fondi necessari per affrontare il FATCA, eseguire un'analisi delle operazioni e preparare un primo piano di attuazione FATCA. Sarà comunque prudente da parte dei QI ritardare la finalizzazione dei piani di attuazione ed evitare di intraprendere costose modifiche operative fino a quando il quadro normativo FATCA non sarà più chiaro nel prossimo futuro.

DCFFI (Deemed Compliant FFI o FFI ritenuta conforme) si riferisce ad alcune categorie di FFI identificate dal fisco come a basso rischio di evasione fiscale. Queste FFI possono evitare l'applicazione della ritenuta FATCA senza sottoscrivere l'accordo FFI, ma dovranno richiedere lo status di ritenute conformi, ottenere un numero FFI, nonché il rinnovo della certificazione ogni tre anni. Possibili categorie di ritenute conformi sono i fondi familiari non statunitensi, alcune banche locali, i membri locali di gruppi di FFI, e determinati fondi.

Excepted NFFE (NFFE esenti) è una categoria esclusa dalla ritenuta alla fonte FATCA, come le aziende non statunitensi quotate in borsa e loro controllate o NFFE di proprietà di un governo non statunitense.

FFI (Foreign Financial Institution o istituto finanziario estero) è qualunque istituto finanziario non statunitense che accetta depositi, detiene patrimoni per conto di terzi, o è principalmente impegnato in attività di investimento o negoziazione in titoli, commodities, partnership, o interessi in tali posizioni. Questo termine generalmente include banche, società di gestione degli investimenti, hedge funds, fondi di private equity e società di assicurazione che emettono polizze con valore in contanti. Il termine FFI include QI e non-QI.

FFI Agreement (Accordo di FFI) è un accordo tra l'IRS e la FFI che richiederà che la FFI metta in atto delle procedure per identificare gli account statunitensi, comunichi le informazioni finanziarie all'IRS relative ai titolari statunitensi di conti ed esegua le verifiche di conformità.

Financial Account (Conto finanziario) si intende qualsiasi conto di deposito, di custode, o di investimento. Inoltre, un financial account comprende anche le posizioni di titolarità di partecipazioni o obbligazioni in un istituto finanziario, diverse da quelle che sono quotate in borsa. Gli obblighi di due diligence sulla documentazione e di ritenuta prevista dal FATCA si estendono a qualsiasi conto finanziario di una PFFI.

NFFE (Non-Financial Foreign Entity o Ente non istituto finanziario non statunitense) è qualunque entità non statunitense che non sia un istituto finanziario. I pagamenti passthru effettuati alle NFFE sono soggetti alla ritenuta FATCA del 30% a meno che la NFFE sia un Excepted NFFE o fornisca i nomi, gli indirizzi e il codice fiscale statunitense di tutti i proprietari sostanziali statunitensi (definiti come persone US che possiedono almeno il 10% dell'entità) o certifichi che non ne ha.

Non-participating FFI (FFI non partecipante) è qualunque istituto finanziario non statunitense che non ha sottoscritto un accordo FFI con l'IRS.

Passthru Payment (Pagamento passthru) comprende 1) Pagamenti Withholdable (vedi "withholdable payment") e 2) qualsiasi altro pagamento nella misura in cui sia attribuibile ad un pagamento withholdable. Una PFFI deve dedurre e trattenere il 30% di qualsiasi pagamento passthru fatto al titolare di un conto recalcitrante o a FFI non partecipanti.

Passthru Payment Percentage (Percentuale di pagamento passthru), secondo la circolare 2011-34, è determinata dal rapporto tra il patrimonio statunitense il patrimonio totale della FFI pagante, che deve essere determinato e pubblicato su base trimestrale. La percentuale di pagamento passthru viene utilizzata per determinare la parte di un pagamento, diverso dal pagamento withholdable, che è soggetta a ritenuta FATCA come "attribuibile ad un pagamento withholdable".

PFFI (Participating FFI o FFI partecipante) è qualunque istituto finanziario non statunitense che abbia sottoscritto un accordo FACTA con l'IRS.

Private Banking Account è un conto mantenuto o assistito da un dipartimento di una banca privata FFI ovvero mantenuto o assistito come parte di un rapporto di private banking.

Recalcitrant Account (Conto recalcitrante) è un qualsiasi conto per il quale il titolare non fornisce la documentazione relativa al suo status di statunitense o non statunitense per l'identificazione in base al FATCA, ovvero il titolare persona US che non rinuncia alla tutela prevista in locale della legge sulla privacy che vieti la divulgazione all'IRS.

Withholdable Payment (Pagamento withholdable) comprende 1) i redditi da investimento di fonte statunitense (es. dividendi ed interessi) e 2) gli incassi lordi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari che possono produrre dividendi o interessi di fonte statunitense (es. azioni, obbligazioni, titoli di stato USA, quote di fondi comuni e REIT).

Any US federal tax advice contained in this communication is not intended or written to be used, and cannot be used, for the purpose of (i) avoiding penalties under the Internal Revenue Code or (ii) promoting, marketing or recommending to another party any transaction or matter addressed herein.

Per richieste di chiarimenti in merito alla materia di questo comunicato, si prega di contattare:

Andrew R. Wilson, J.D., LL.M.

Tel +39 055 6145727

Fax +39 055 6125059

Email arwilson@qisolutions.us

Web www.qisolutions.us